



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO

**Divisione V - Sistemi Informativi e trasformazione digitale. Formazione**

**IL DIRIGENTE**

## **DETERMINA A CONTRARRE**

- VISTO** il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente “Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, che, tra l’altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, “*Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio*”;
- VISTO** in particolare, l’articolo 1, comma 450, della predetta legge, così come modificato dall’articolo 1, commi 495 e 502, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*”, e dall’articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 22 gennaio 2016, recante “*Modifica e abrogazione di disposizioni di legge che prevedono l’adozione di provvedimenti non legislativi di attuazione, a norma dell’articolo 21 della legge 7 agosto 2015, n. 124*”;
- VISTA** la legge del 27 dicembre 2017, n. 205 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 28 dicembre 2017 “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020*”, pubblicato sul supplemento ordinario n. 65 della Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 303 del 30 dicembre 2017;
- VISTO** il D.M. 23 gennaio 2015 del Ministro dell’Economia e delle Finanze sulle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti – split payment previste dalla legge di stabilità predetta 2015 e per il triennio 2015-2017;
- VISTO** il D.P.C.M. del 5 dicembre 2013 n. 158 “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico*”;
- VISTO** il D.M. del 24 febbraio 2017 di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 2017 - Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 233, pubblicato in Gazzetta ufficiale del 10 maggio 2017;
- VISTO** il D.M. del 9 gennaio 2018, con il quale il Ministro dello sviluppo economico, in conformità a quanto previsto dall’art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha proceduto all’assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2018 alle strutture di primo livello;
- VISTO** il decreto legislativo 165/01 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l’art. 17, comma 1, lettere b) e c), che attribuiscono ai dirigenti l’esercizio dei poteri di spesa ad essi assegnati o delegati ai sensi dell’art. 16, comma 1, lettere b) e d) del medesimo decreto legislativo dal titolare del Centro di responsabilità;
- VISTO** il decreto del Direttore Generale per le risorse, l’organizzazione e il bilancio del 22 gennaio 2018 Prot. N. 1927 U del Registro Ufficiale della area organizzativa



- omogenea denominata AOO\_AG, con il quale il Direttore Generale ha delegato la gestione delle risorse finanziarie in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli di spesa specificati nel decreto sopracitato ai Dirigenti titolari delle Divisioni della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio;
- VISTO** il decreto interministeriale del 15 febbraio 2018 di assegnazione, in gestione unificata, alla Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio, delle disponibilità del bilancio di previsione 2018 relativo alle spese a carattere strumentale comuni a più Centri di responsabilità;
- VISTO** il decreto del Direttore Generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio del 27 febbraio 2018 Prot. N. 6346 U del Registro Ufficiale della area organizzativa omogenea denominata AOO\_AG, con il quale ha delegato la gestione delle risorse finanziarie in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli di spesa specificati nel decreto interministeriale succitato ai Dirigenti titolari delle Divisioni della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio;
- VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante *“Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- VISTO** il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”* – Codice dei contratti pubblici;
- VISTO** il D.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163”*, parte vigente;
- VISTO** il comma 1, dell'articolo 36, del predetto decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 che stabilisce le modalità per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del sopracitato decreto;
- VISTI** i regolamenti delegati (UE) nn. 2364-2365-2366/2017 pubblicati sulla Gazzetta ufficiale europea n. L337/21 del 19 dicembre 2017 che fissano le nuove soglie comunitarie a partire dall'1 gennaio 2018;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, commi 449 e 450, che hanno previsto che le Amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro messe a disposizione da Consip S.p.A. e che per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;
- VISTO** altresì, il comma 6 del prefato articolo 36 ai sensi del quale *“per lo svolgimento delle procedure di cui al presente articolo le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 art. 23 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;
- VISTO** il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179 recante Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche ed in particolare gli artt. 17, 68 e 69;



<b>VISTO</b>	il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017 - 2019 realizzato dall'AGID, approvato il 31 maggio 2017;
<b>VISTA</b>	la determina prot. n. 28 del 20 febbraio 2018 del Direttore Generale per le risorse, l'organizzazione ed il bilancio che:  1) approva la "pianificazione delle spese informatiche, di telefonia e formazione per gli anni 2018/2019" redatta in qualità di centro di competenza del Ministero, dei compiti stabiliti, per il Responsabile dei Sistemi Informativi ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 26.08.2016 n. 179 ed in particolare in ottemperanza degli obblighi di pianificazione previsti dalle lettere a),b),c),g),h), e j) del comma 1;  2) individua l'Ing. Antonio Maria Tambato, dirigente della Divisione Sistemi Informativi, quale RUP per tutte le procedure d'acquisto di beni e di servizi effettuate dalla Divisione richiamando i requisiti di ordine generale previsti dalla L.241/90 attesa la particolare complessità tecnologica della fornitura;
<b>CONSIDERATO</b>	che la PEC è oramai considerato il mezzo di comunicazione ufficiale in particolare per una pubblica amministrazione ai sensi delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, pertanto un blocco di tale mezzo determinerebbe una paralisi, insostenibile ed inconcepibile, delle attività di competenza di questa Amministrazione a danno, <i>in primis</i> , del cittadino;
<b>CONSIDERATA</b>	la necessità di provvedere all'acquisto di credito presso l'attuale fornitore dei servizi di Posta Elettronica Certificata Aruba PEC S.p.A.;
<b>PRESO ATTO</b>	che il lotto relativo al servizio PEC della gara bandita da Consip, la cui aggiudicazione era prevista entro il mese di marzo 2018, è stato revocato in autotutela da Consip stessa, come da pubblicazione su sito MEPA in data 16 febbraio 2018;
<b>VERIFICATO</b>	che il credito residuo per il servizio delle PEC, nel mese di marzo 2018 non era sufficiente alla continuazione dell'erogazione del servizio stesso, tenuto conto che tale problematica non poteva rendersi prevedibile in quanto conoscibile solo <i>a posteriori</i> , vale a dire che il consumo si conosce in relazione al tempo in cui una casella PEC è attiva;
<b>CONSIDERATO</b>	che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano attive convenzioni Consip aventi ad oggetto il servizio in parola e pertanto, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della sopra richiamata legge 296/2006, si procede all'acquisizione presente facendo ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, con procedura in OdA (Ordine diretto d'Acquisto);
<b>DATO ATTO</b>	che un'ipotesi di migrazione ad altro fornitore determinerebbe una necessaria riconfigurazione di tutte le caselle di posta nonché dei loro contenuti, cosa che, al di fuori di una adeguata pianificazione nei dovuti tempi, impatterebbe in modo molto negativo sull'azione amministrativa di questa amministrazione;
<b>VISTA</b>	l'allegata scheda acquisto denominata "Rinnovo PEC 2018" compilata in data 04.04.2018 da Luca Leonardo Scordia ed approvata in data 04.04. 2018 riportante l'istruttoria e le motivazioni che hanno portato alla presente determina a contrarre;
<b>CONSIDERATO</b>	che l'importo dell'ordine de quo rientra nelle fattispecie previste dal comma 2, lettera a), dell'articolo 36 del decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56;
<b>ATTESO</b>	che per l'importo stimato non ricorre l'obbligo di pubblicazione del piano biennale degli acquisti, previsto dai commi 6 e 7 dell'art. 21 del decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56;
<b>CONSIDERATO</b>	che trattasi di un servizio necessario al normale funzionamento dell'Amministrazione, e quindi, non soggetto a codice CUP;
<b>VERIFICATA</b>	la disponibilità dei fondi sul competente capitolo di Bilancio;



## **D E T E R M I N A**

di procedere all'acquisto citato nelle premesse, per un importo di Euro **6.100,00** (IVA compresa), per l'acquisto di credito presso la Soc. Aruba PEC S.p.A. procedendo attraverso lo strumento dell'OdA (Ordine diretto di acquisto), per il rinnovo di credito presso l'attuale fornitore di servizi di posta elettronica certificati per l'anno 2018, il tutto come sopra descritto.

Roma,

**IL DIRIGENTE**  
*(Antonio Maria Tambato)*